

STATUTI
ATENEEO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM
PARTE II: STATUTI DELLE FACOLTÀ
Titolo III: Statuti della facoltà di Bioetica

Agosto 2012

Statuti della facoltà di Bioetica

Art. 1. I fini della Facoltà

§ 1. La Facoltà di Bioetica, partecipando alla missione dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, intende approfondire e consolidare una corrente di pensiero in linea con la "Cultura della vita" (cfr. *EV**), promuovendo il rispetto integro di ogni persona umana dal concepimento fino alla morte naturale e favorendo il dialogo tra le culture e le religioni.

§ 2. Le finalità specifiche della Facoltà sono:

1°. La ricerca interdisciplinare delle questioni bioetiche (in ambito biologico, medico, giuridico, socio-politico, ecologico, ecc.), soprattutto di quelle relative alla vita umana.

2°. L'insegnamento a livello universitario della bioetica, in piena conformità al Magistero della Chiesa, con lo scopo di preparare esperti in questa disciplina, principalmente tra operatori sanitari, agenti della pastorale, educatori, comunicatori, giuristi e politici.

3°. Favorire un'ampia divulgazione della Cultura della vita e della bioetica personalista, soprattutto attraverso pubblicazioni, congressi e interventi nei mezzi di comunicazione sociale.

Art. 2. Il governo della Facoltà

§ 1. La Facoltà è governata dal Decano con l'aiuto del Consiglio di Facoltà, a norma degli Statuti dell'Ateneo e del Regolamento della Facoltà.

§ 2. Il Decano può anche valersi della collaborazione di Coordinatori di ciclo, scelti tra i docenti stabili.

§ 3. La Facoltà ha un proprio Segretario, di cui la designazione, i compiti e la durata sono stabiliti nei Regolamenti della Facoltà.

Art. 3. Articolazioni della Facoltà

§ 1. La Facoltà di Bioetica può istituire istituti, centri e gruppi di studio, secondo quanto stabilito dagli Statuti Generali dell'Ateneo, per meglio compiere le sue finalità.

§ 2. La Facoltà svolge la sua attività didattica curriculare in modo presenziale. Si possono organizzare, tuttavia, attività accademiche in sedi dislocate o in modalità videoconferenza, con docenti riconosciuti dall'Ateneo, per programmi che non conferiscono gradi accademici.

Art. 4. I docenti

Per l'adeguato svolgimento dell'attività didattica e per la ricerca scientifica nelle diverse aree disciplinari, il numero minimo dei docenti stabili è 10.

Art. 5. Il primo ciclo

§ 1. La formazione offerta dalla Facoltà si distribuisce in tre cicli.

§ 2. Il *primo ciclo* si svolge in 3 anni e offre almeno un totale di 180 ECTS. Adempiuti tutti i programmi e requisiti del primo ciclo lo studente ottiene il grado di *Baccalaureato*.

§ 3. In questo ciclo gli studenti acquisiscono, in maniera organica e interdisciplinare, le conoscenze e competenze necessarie per la continuazione degli studi nella disciplina e per l'avvio verso l'esercizio professionale della bioetica. L'offerta didattica del ciclo comprende i contenuti rilevanti per la bioetica, propri delle seguenti tematiche:

- Area filosofica: Logica, Filosofia della conoscenza, Metafisica, Antropologia filosofica, Etica Generale, Storia della filosofia, Filosofia della cultura, e Filosofia della religione.
- Area teologica: Teologia fondamentale, Rivelazione e Tradizione; Chiesa e Magistero; Antropologia teologica ed escatologia; Teologia morale fondamentale; Teologia morale della sessualità, del matrimonio e della famiglia; Dottrina Sociale della Chiesa; Diritto Canonico.
- Area delle scienze della vita e della salute: Biologia, Genetica, Ecologia, Embriologia, Storia e Filosofia della medicina, Anatomia, Fisiologia, Patologia, Psicologia e Psichiatria, Medicina legale.
- Area del diritto: Filosofia del diritto, Diritto costituzionale e comparato, Diritto privato, Diritto sanitario, Diritto penale, Diritto internazionale.- Area sociale: Sociologia, Comunicazione sociale, Pedagogia, Scienze Politiche.
- Area di bioetica: Bioetica generale; Bioetica e sessualità umana; La dignità della procreazione; Il rispetto della vita nascente; Bioetica e interventi medici sull'uomo; La gestione dell'atto medico e della medicina; Bioetica e problemi sociali; Etica nella fase terminale della vita; Stato, società e indisponibilità della vita umana; Bioetica e ambiente.

Art. 6. Il secondo ciclo

§ 1. Il *secondo ciclo* si svolge in 2 anni e offre almeno 120 ECTS. Adempiuti tutti i programmi e requisiti del secondo ciclo lo studente ottiene il grado di *Licenza*.

§ 2. Questo ciclo porta ad un approfondimento della formazione in bioetica e indirizza lo studente verso la specializzazione in un'area della disciplina. Promuove anche il consolidamento della pratica della ricerca scientifica necessaria per l'eventuale inserimento nel terzo ciclo e porta ad acquisire le competenze opportune per l'esercizio professionale della bioetica in settori specifici. Il ciclo si articola in corsi e seminari di studio, comprende l'elaborazione di una dissertazione scritta e conclude con un esame finale globale.

Art. 7. Il terzo ciclo

§ 1. Il *terzo ciclo*, che si prolunga durante un minimo di 2 anni, consiste sostanzialmente nel lavoro per la redazione della Dissertazione dottorale. Adempiuti i requisiti del terzo ciclo, lo studente ottiene il grado di *Dottorato*.

§ 2. In questo ciclo lo studente si dedica alla ricerca personale in vista dell'elaborazione, della difesa e della pubblicazione di una Dissertazione Dottorale, sotto la direzione di un docente. Può essere richiesta al dottorando la frequenza di alcuni corsi dei cicli anteriori e la partecipazione a determinate attività formative.

Art. 8. Condizione per l'ammissione

§ 1. Per l'ammissione al Primo Ciclo è necessario aver ottenuto il titolo di studi pre-universitari richiesti per l'ingresso nell'Università del paese di origine dello studente.

§ 2. Possono essere ammessi al Secondo Ciclo coloro che hanno ottenuto una Laurea di Primo Ciclo, o un titolo equipollente, in bioetica o in una disciplina congrua con qualcuna delle aree menzionate sopra (art. 4 § 3).

§ 3. Per accedere al Terzo Ciclo si richiede il titolo di Secondo Ciclo in bioetica o in una disciplina congrua con alcune delle aree menzionate sopra (art. 4 § 3). Coloro che non hanno il titolo di laurea di Secondo Ciclo dovranno frequentare e superare i relativi esami, alcuni corsi del Primo e Secondo ciclo, a giudizio del Decano.

§ 4. Ogni altro eventuale caso relativo all'ammissione ai diversi cicli sarà esaminato attentamente dal Decano, il quale cercherà di verificare gli studi compiuti e i corrispondenti obiettivi, sia tramite i documenti presentati dal candidato sia con un esame di ammissione.

